



DETERMINAZIONE N. 167 DEL 26 AGOSTO 2019

II DIRETTORE CENTRALE DELLA DIREZIONE RISORSE UMANE E AFFARI GENERALI

CONCORSO PUBBLICO PER ESAMI A N. 6 POSTI NELL'AREA B, LIVELLO ECONOMICO B1

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241, recante “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”, e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTA la legge 5 febbraio 1992, n. 104, “Legge quadro per l’assistenza, l’integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate”, ed in particolare l’articolo 20 concernente prove d’esame nei concorsi pubblici e per l’abilitazione alle professioni, e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTA la legge 23 marzo 1999, n. 68, recante “Norme per il diritto al lavoro dei disabili,” e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO il d.lgs. 30 marzo 2001, n. 165, recante le “Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche” e successive modifiche e integrazioni;

VISTO il d.lgs. 30 giugno 2003, n. 196, recante il “Codice in materia di protezione dei dati personali” e successive modifiche e integrazioni;

VISTO il d.lgs. 7 marzo 2005, n. 82, recante il “Codice dell’amministrazione digitale” e successive modifiche e integrazioni;

VISTO il d.lgs. 11 aprile 2006, n. 198, recante “Codice delle pari opportunità tra uomo e donna, a norma dell'articolo 6 della legge 28 novembre 2005, n. 246” e successive modifiche e integrazioni;



Automobile Club d'Italia

VISTO il d. lgs. 27 ottobre 2009, n. 150 recante “ Disposizioni in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni” e successive modifiche e integrazioni;

VISTO il d. lgs. 15 marzo 2010, n. 66, concernente il “Codice dell’Ordinamento militare” ed in particolare l’art. 1014, comma 3 relativo alla riserva di posti a favore dei militari di truppa delle Forze armate congedati senza demerito dalle ferme contratte anche al termine o durante le rafferme, e successive modifiche e integrazioni;

VISTA la legge 6 novembre 2012, n. 190, recante “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione”;

VISTO il d.lgs. 8 aprile 2013, n. 39, recante “Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell’articolo 1, commi 49 e 50 , della legge 6 novembre 2012, n. 190”;

VISTO il d.l. del 31 agosto 2013, n. 101, convertito nella legge 30 ottobre 2013, n. 125, art. 2 comma 2, che esclude l’applicazione dell’art. 2 comma 1 del d.l. 6 luglio 2012, n. 95, convertito nella legge 7 agosto 2012, n. 135 agli enti aventi natura associativa;

VISTO il d.l. del 24 giugno 2014, n. 90, convertito nella legge 11 agosto 2014, n. 114, recante “Misure urgenti per la semplificazione e la trasparenza amministrativa e per l’efficienza degli uffici giudiziari”;

VISTO il d.lgs. 25 maggio 2016, n. 97 recante “Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell’articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche”;



VISTA la legge 30 dicembre 2018, n. 145 (Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021) ed in particolare il comma 399 dell'art. 1 recante “ Misure per accelerare le assunzioni mirate ed il ricambio generazionale nella pubblica amministrazione”;

VISTA la legge 19 giugno 2019, n. 56 recante “Interventi per la concretezza delle azioni delle pubbliche amministrazioni e la prevenzione dell'assenteismo”;

VISTO il D.P.R. 9 maggio 1994 n. 487 recante “Disposizioni in materia di assunzione nei pubblici impieghi”, e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO il D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, recante “Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa”, e successive modificazioni;

VISTO il D.P.R. 12 aprile 2006, n. 184, “Regolamento recante disciplina in materia di accesso ai documenti amministrativi” ed il REGOLAMENTO (UE) 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati;

VISTA la circolare del Dipartimento della Funzione Pubblica del 3 settembre 2010, n. 12, avente ad oggetto “ Procedure concorsuali ed informatizzazione. Modalità di trasmissione della domanda di ammissione ai concorsi pubblici indetti dalle amministrazioni. Chiarimenti e criteri interpretativi sull'utilizzo della pec”;

VISTA la direttiva n. 3 del 24 aprile 2018 del Ministero per la semplificazione e la Pubblica Amministrazione recante “ Linee guida sulle procedure concorsuali”;

VISTO il C.C.N.L. 2016-2019 relativo al Personale del Comparto Funzioni Centrali;

VISTO il vigente “Regolamento sull'accesso all'impiego e sulle modalità di svolgimento delle procedure selettive nell'Automobile Club d'Italia”;



VISTO il vigente “Regolamento di Organizzazione dell’Automobile Club d’Italia”;

VISTA la delibera del Comitato Esecutivo dell’Ente del 24 luglio 2019 con la quale è stata autorizzata l’indizione della procedura concorsuale per n. 6 posti area B, livello economico B1 ed approvato il relativo schema di bando, nonché incaricata la Direzione Risorse Umane e Affari Generali di adottare tutti gli atti connessi e conseguenti all’indizione della procedura concorsuale e ridefinire il numero dei posti messi a concorso qualora intervenga da parte della Presidenza del Consiglio dei Ministri l’autorizzazione a bandire per ulteriori unità di personale, con contestuale riapertura dei termini concorsuali ove questi fossero spirati;

CONSIDERATO, altresì, il Vigente Ordinamento dei Servizi dell’Ente e le competenze dallo stesso assegnate alla Direzione Risorse Umane e Affari Generali

DETERMINA

L’adozione del bando di concorso - per n. 6 posti nell’area B, livello economico B1 – allegato alla presente determinazione e della quale costituisce parte integrante.

L’eventuale ridefinizione del numero dei posti messi a concorso, anche per sedi ulteriori rispetto a quelle stabilite nel bando, a condizione che intervenga da parte della Presidenza del Consiglio dei Ministri l’autorizzazione a bandire per ulteriori unità di personale, con contestuale riapertura dei termini concorsuali ove questi fossero spirati.

Documento firmato digitalmente